

L. I. D. U.
LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'UOMO
ONLUS
Membro della
Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme

S.E. Ding Wei
Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia
chinaemb_it@mfa.gov.cn

Ministri degli Affari Esteri On. FRANCO FRATTINI

segreteria.frattini@esteri.it

Catherine Ashton

Vicepresidente

Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di
sicurezza

(email tramite form sul sito CE)

Pierre Barge
Presidente AEDH
pbarge@neuf.fr
Souhayir Belhassen
Presidente FIDH
cabsalom@fidh.org

Signor Ambasciatore,

Ai Weiwei, nato il 28 di Agosto del 1957, è forse oggi il più grande artista che il Vostro paese possa vantare, architetto, fotografo e regista ed è anche, mi consenta, un cittadino esemplare per coraggio nell'esercitare la libertà di critica sociale verso la corruzione nella politica, nell'amministrazione e nella società. Sono questi, e non i piccoli opportunisti od i pavidi, che fanno grandi le Nazioni e consolidano le forme di governo, indicando gli aspetti di decadenza che ogni sistema deve superare se vuole essere civile, efficace, ed attivo nella storia. La *Biennale di Venezia*, che dal 1895 è una delle principali esposizioni d'arte contemporanea internazionale del mondo civile, ha invitato Ai Weiwei per la sua edizione del corrente 2011, ma il governo che Ella rappresenta, con atto inqualificabile, ha provveduto ad arrestarlo il 3 Aprile scorso, per sue dichiarazioni di sostegno alla dissidenza politica. Posto che il livello di civiltà d'una Nazione si misura dall'ampiezza di libertà che l'essere umano gode in società, e la prima delle manifestazioni della libertà è costituita dalla libera creazione artistica, l'assenza di Ai Weiwei della Biennale di Venezia 2011 priverebbe non solo di qualunque significato la presenza d'un padiglione della Cina popolare a quell'esposizione, ma confermerebbe l'immagine di repressione del libero pensiero, d'ogni libertà d'espressione e di ricerca e creatività artistica che circonda la vostra forma di governo nello spirito pubblico delle società libere e civili. Molti esponenti di queste società trattano col

Vostro governo solo per motivi d'utile economico, ma oltre a ciò non stimano realmente che dall'arroccamento su illiberali principî marxisti possa, in realtà, venire nulla per la libera creazione dell'Arte, che è ciò che rende civile il mondo. Avete un solo modo per modificare questo sentimento diffuso, che confermate ogni giorno coi Vostri comportamenti: dimostrarvi illuminati almeno verso il mondo dell'arte. Per questo vi chiediamo la liberazione immediata di Ai Weiwei, per consentire allo stesso di venire a Venezia entro il prossimo mese di Maggio a provvedere al suo allestimento espositivo, a tutto vantaggio della considerazione degli europei, al di là dei governi e di imprenditori interessati, per Voi.

Con dovuti sensi di stima.

On. Alfredo Arpaia

Presidente della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo

 